



ITACA COOPERATIVA  
SOCIALE ONLUS

Vicolo R. Selvatico, 16  
33170 Pordenone

Tel 0434 504000

Fax 0434 504100

www.itaca.coopsoc.it

itaca@itaca.coopsoc.it

coopitaca@pec.it

Iscr. Reg. Imprese CCIAA Pordenone

C.F. e P.IVA n° 01220590937

R.E.A. n° 51044

Iscr. al Reg. Regionale Cooperative al n° A117040

Sez. coop.ve a mutualità prevalente di diritto

Iscr. Albo Reg.le Coop.ve Sociali n° 38 Sez. A

## PROGETTO ORGANIZZATIVO CENTRI ESTIVI 2020

### ESTRATTO AD USO DELLE FAMIGLIE

#### 1. CRITERI DI SELEZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE ADOTTATI NEL CASO DI DOMANDE SUPERIORI ALLA RICETTIVITÀ PREVISTA

Laddove si riscontri una situazione in cui non sia possibile accogliere tutte le domande di iscrizioni pervenute, di concerto con la Committenza, verrà redatta una **graduatoria di accesso** che darà la priorità a minori e nuclei familiari in possesso dei seguenti **requisiti**:

1. **condizione di disabilità** del bambino o ragazzo iscritto;
2. **documentata condizione di fragilità** del nucleo familiare di provenienza del minore;
3. bambino o ragazzo proveniente da un **nucleo familiare monogenitoriale**;
4. presenza all'interno del nucleo familiare di **entrambi i genitori impegnati in attività lavorative fuori casa**;
5. **assenza di una rete parentale e/o sociale di supporto** in grado di accogliere e accudire i minori;
6. per le attività organizzate relativamente ai nidi di infanzia e nelle scuole dell'infanzia **prioritario accoglimento sarà riservato ai bambini che**, prima della sospensione, **già utilizzavano tali servizi**.

Qualora, anche a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità sopra elencati, il numero dei minori accoglibili sia superiore ai posti disponibili, **si applica il criterio della data di presentazione delle domande**.

#### 2. MODALITÀ ADOTTATE PER LA FORMAZIONE DEI PICCOLI GRUPPI

Per la formazione dei piccoli gruppi all'interno del servizio si prenderanno in considerazione gli standard contenuti nelle *Linee guida centri estivi e servizi educativi COVID-19* costituendo **gruppi omogenei esclusivamente per fascia di età**. Si prevede quindi una suddivisione dei minori iscritti al servizio nel modo seguente:

- gruppi di **massimo 7 unità** di bambini in età di scuola primaria (**dai 6 agli 11 anni**);
- gruppi di **massimo 10 unità** di ragazzi in età di scuola secondaria (**dai 12 ai 17 anni**);
- 

Ciò esclude quindi la possibilità della presenza di eventuali fratelli e/o sorelle all'interno dello stesso gruppo se appartenenti a fasce di età differenti.

Sarà necessario prevedere che **ogni gruppo abbia un proprio educatore di riferimento che si occupi della gestione dello stesso in maniera autonoma**, evitando qualsivoglia contatto/scambio con gli altri gruppi presenti nel centro estivo, in maniera tale da evitare situazioni di promiscuità e ottemperare alle indicazioni da Linee Guida Ministeriali di garantire il tracciamento dei potenziali casi di contagio.

**Sarà possibile prevedere un cambio di operatori, solo nei casi di esigenza specifica (es. malattia dell'operatore, assenza giustificata, ecc.)**

**Modalità previste nel caso di minori con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità**

Alla luce dei criteri di selezione della domanda previsti dalle *Linee guida centri estivi e servizi educativi COVID-19* in cui si chiarisce che sarà data priorità di accesso al servizio a minori con disabilità e minori con

documentata condizione di fragilità del nucleo familiare è **necessario prevedere adeguate modalità di accoglienza** degli stessi.

In particolare, per quanto concerne **bambini e ragazzi con disabilità**, al fine di consentire loro la partecipazione alle attività estive in totale sicurezza e serenità, sarà garantita **l'integrazione del personale** nel gruppo in cui verrà accolto il minore con disabilità, portando il **rapporto numerico a 1:1** (operatore - minore con disabilità).

Prima dell'inizio del centro estivo **l'educatore del gruppo si confronterà con l'operatore dedicato** al minore con disabilità, prevedendo, **se necessario**, anche una **consultazione con i servizi socio-sanitari di riferimento**.

A seguito di tale confronto si prevede di **ritarare le attività previste sulla base dei bisogni educativi del minore** e degli obiettivi esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) dello stesso. *Laddove richiesto, potranno essere applicate anche eventuali misure protettive aggiuntive individualizzate.*

L'**operatore dedicato** inoltre dovrà essere adeguatamente **formato rispetto alle diverse modalità di organizzazione delle attività**, per tale motivo si raccorderà costantemente con l'educatore di riferimento del gruppo.

**L'educatore del gruppo e l'operatore dedicato** al minore con disabilità **agiranno** quindi **in costante sinergia** costituendo una sorta di micro-equipe al fine di accompagnare il minore con disabilità e il gruppo al rispetto delle regole previste e alla comprensione del senso delle misure di precauzione adottate.

*Infine, si sottolinea che il minore con disabilità e l'operatore a lui dedicato, così come definito anche nel DPCM del 17 maggio (art. 9) potranno ridurre il distanziamento sociale al di sotto della distanza prevista.*

Nel caso invece di accoglienza di **minori provenienti da contesti di particolare fragilità**, preventivamente si prevede un **raccordo con l'assistente sociale di riferimento** al fine di **individuare laddove necessario una risposta personalizzata ai bisogni socio-educativi del minore**.

Il raccordo con i Servizi Sociali sarà costante per tutto il periodo di permanenza del minore, prevedendo anche momenti di verifica.

L'**integrazione del personale** nel gruppo in cui è presente un minore proveniente da contesti di particolare fragilità (rapporto 1:1 operatore-minore con fragilità) sarà garantita **esclusivamente se previsto dall'accordo con i Servizi Sociali e/o se già presente un educatore titolare del caso con monte ore dedicato**.

### 3. MISURE DI COMPORTAMENTO TRASVERSALI PER ADULTI E MINORI CUI ATTENERSI PRIMA, DURANTE E AL TERMINE DEL SERVIZIO

Considerato che l'infezione virale si realizza per *droplets* (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), risulta necessario il rispetto delle misure igienico-sanitarie da parte dei minori frequentanti i Centri Estivi e del personale operativo messo in campo. I comportamenti a cui attenersi per la prevenzione e controllo dell'infezione da COVID-19 sono i seguenti:

- evitare strette di mano, baci e abbracci;
- mantenere la distanza di almeno 1 metro tra le persone;
- evitare tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire la distanza di almeno un metro da una persona all'altra. Privilegiare, fatti salvi i criteri di sicurezza e le misure di distanziamento sociale, la frequentazione degli spazi aperti;
- lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone e asciugarle con salvietta monouso o, in assenza, utilizzare soluzione idroalcolica al 70% (es. dopo l'utilizzo del bagno, prima di mangiare, ...);

- tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti di carta o nella piega del gomito, i fazzoletti vanno smaltiti in una pattumiera chiusa nella raccolta indifferenziata;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- utilizzare le protezioni indicate quali mascherina di protezione per i maggiori di 6 anni di età e per gli operatori mascherine chirurgiche e ulteriori dispositivi (guanti monouso e dispositivi per occhi e mucose) nel caso non sia possibile garantire il distanziamento fisico dal minore (problematiche particolari del minore, esposizione a rischio biologico relativamente alla fascia 0-6 anni, ecc.);
- divieto di portare giochi e altri oggetti da casa;
- divieto di condividere oggetti con altri utenti, come salviette, stoviglie, vestiti, ecc...
- igienizzare i materiali, gli oggetti e le superfici di contatto delle aule utilizzate per le attività, in particolare ad ogni cambio turno;
- arieggiare frequentemente i locali;
- privilegiare le attività da svolgere in spazi aperti.

**Resterà in capo alla famiglia garantire la fornitura di mascherina di protezione al minore frequentante.** Farà parte dell'attività educativa dell'operatore educare e supportare il minore ai comportamenti di cui sopra, per prevenire il contagio, nonché verificare il corretto utilizzo della mascherina.

#### **4. MODALITA' DI ACCESSO QUOTIDIANO AL SERVIZIO DA PARTE DEL PERSONALE E MINORI**

##### **1) Triage in accoglienza e in uscita**

La verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono al servizio prevede l'effettuazione di un triage di valutazione del rischio SARS-COV-2.

Il triage verrà effettuato in un'area predisposta per l'accoglienza, esterna o in un opportuno ingresso separato dalla struttura, al fine di evitare che gli adulti accompagnatori e altro personale entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.

È importante che la situazione di arrivo e rientro a casa dei minori si svolga senza comportare assembramento negli ingressi ed uscite delle aree interessate; a tale scopo in ogni sede di attività si dovrà definire una turnazione di ingresso e di uscita per ciascun gruppo, che preveda una scansione temporale predefinita per ogni singolo gruppo. Tale turnazione consentirà di mantenere separatezza nell'accesso/uscita di ciascun gruppo, garantendo a tutti i minori la fruizione del servizio per lo stesso numero di ore di frequenza massima.

Laddove possibile, per favorire le operazioni di ingresso e ridurre i tempi di accesso al servizio, potranno essere attivate più zone triage, opportunamente separate per consentire l'accesso contemporaneo di più gruppi.

Verrà pertanto comunicata alle famiglie la fascia oraria di accesso prevista per ciascun gruppo e la necessità di rispettare in modo puntuale gli orari di arrivo.

Considerando che la turnazione basata sulla breve scansione per gruppo può comportare l'arrivo simultaneo di più minori, sarà opportuno apporre nell'area triage segnalazioni a terra a garanzia del distanziamento sociale richiesto.

**Il personale di servizio (educatore, ausiliario, ...) e ciascun minore ed eventuale altro personale sia autorizzato ad accedere in struttura hanno l'obbligo della sanificazione delle mani con gel igienizzante** o acqua e sapone laddove disponibili; allo stesso modo tutti i soggetti presenti all'interno della struttura devono ripetere la medesima operazione all'uscita.

## **2) Misure di controllo giornaliero delle condizioni di salute dei minori iscritti e precauzioni da osservare in entrata e in uscita dal servizio**

La procedura di triage per quanto riguarda i minori iscritti, che come già detto sarà effettuata per gruppo, prevede che l'operatore di riferimento gestisca l'accoglienza secondo le prassi previste dal DPCM 11 giugno 2020:

**Prima accoglienza**, da effettuarsi solo nella prima giornata di frequenza del minore al centro estivo o a seguito di assenza del minore per più di 3 giorni:

- 1) l'operatore **raccoglie il Modulo "Protocollo di prima accoglienza"**, compilato e firmato dal genitore in cui si autocertifica che il minore: a) non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti; b) non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID-19 o sospetti tali; c) non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- 2) **rileva la temperatura corporea del minore** con termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione).

**Accoglienza giornaliera, dopo il primo ingresso:**

- 1) **verifica con i genitori o gli adulti delegati che il minore non abbia sintomi** quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria o che sia stato male;
- 2) **rileva la temperatura corporea del minore** con termometro senza contatto (seguire le indicazioni riportate sopra per l'igienizzazione del termometro);
- 3) **compila il registro di autodichiarazione** delle condizioni di salute del minore (vedi punto 1) che verrà sottoscritto dal genitore accompagnatore o suo delegato (REGISTRO ACCOGLIENZA GIORNALIERA MINORI CE).

**Nel caso di sintomatologia di patologia respiratoria o temperatura uguale o maggiore a 37,5 °C rilevata durante le operazioni di triage non viene consentito l'accesso al servizio. Il genitore ha l'obbligo di riaccompagnare il minore al proprio domicilio e di attivare il pediatra di libera scelta o MMG per l'accertamento dello stato di salute. Il minore sarà riammesso al Centro estivo solo a fronte di attestazione di buona salute. Nel caso di non superamento del triage da parte del minore, l'Operatore di riferimento informa tempestivamente il Coordinatore educativo ed organizzativo il quale si occuperà di effettuare i dovuti passaggi comunicativi con la Committenza.**

Se i sintomi dovessero manifestarsi durante il servizio, il minore andrà accompagnato dall'operatore nella **zona deputata all'isolamento, l'educatore segnalerà tempestivamente la situazione al Coordinatore educativo e d organizzativo** che avrà il compito di informare immediatamente la famiglia e garantire il suo isolamento nel locale predefinito, in attesa dell'arrivo dei genitori o adulti delegati. Il minore nel frattempo sarà accudito dalla figura ausiliaria a cui verrà fornita la mascherina FFP2. La famiglia, una volta riaccompagnato il minore fuori dal servizio, dovrà rivolgersi immediatamente al proprio pediatra di libera scelta o MMG. Il Coordinatore di seguito provvederà a mettere in atto le indicazioni per i provvedimenti del caso e non sarà effettuata alcuna comunicazione alle famiglie fino a quando non sarà accertato l'effettivo stato di salute, secondo le indicazioni ricevute dal Dipartimento di Prevenzione.

Si precisa che il locale deputato all'isolamento verrà sanificato dopo ogni eventuale utilizzo.

## 5. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DELLA STRUTTURA E PLANIMETRIA

Gli ambienti della struttura che verranno utilizzati per gli accessi, per lo svolgimento delle attività laboratoriali e ludiche, per l'utilizzo delle aree di servizio e per la consumazione dei pasti, sono organizzati **funzionalmente attraverso una suddivisione che garantisca il rispetto dei requisiti richiesti di sicurezza, igiene e sanità, e il distanziamento fisico.**

Per ogni sede in cui si svolge il servizio di Centro estivo viene predisposta una **planimetria** delle aree in cui vengono rappresentate in modo chiaro **la funzionalità di ciascuno spazio, la regolazione dei flussi di entrata ed uscita** (indicare laddove possibile l'ingresso in struttura, il percorso da effettuare per gli spostamenti interni da un laboratorio all'altro e il punto di uscita al termine delle attività), **i corridoi e la segnaletica per le vie di accesso alle aule/luoghi dei singoli gruppi per evitare gli scambi intergruppo, il posizionamento dei gel igienizzanti e/o le postazioni lavamani, la zona di isolamento dedicata a persone che manifestino eventuali sintomi in corso di attività, il piano di sanificazione dei singoli locali.**

## 6. CONSUMAZIONE MERENDE

Nei momenti dedicati alla consumazione di cibi (es. prima della merenda) l'operatore deve avere cura di lavarsi le mani e farle lavare al minore prima di toccare il cibo o il contenitore della bevanda.

A consumazione conclusa operatore e minori devono nuovamente lavarsi le mani.

**La merenda potrà essere consumata possibilmente all'aperto.** Si ricorda il divieto di far portare oggetti ai minori, incluse stoviglie personali.

Nel caso in cui le sale mensa non garantiscano il rispetto di tale distanziamento per tutti i commensali, si prevederà una **turnazione a piccolo gruppo, o l'utilizzo di locali assegnati per ciascun gruppo, preventivamente indicati in planimetria e sanificati ad ogni cambio attività.**

In entrambi i casi dopo la consumazione del pasto l'area sarà igienizzata nelle superfici di contatto, sarà arieggiata e il personale ausiliario procederà alla detersione di tavolo e sedia con soluzione disinfettante

## 7. IGIENE AMBIENTALE QUOTIDIANA E SANIFICAZIONE LOCALI/SERVIZI/MATERIALI IN USO

Al fine di provvedere alla giornaliera sanificazione di locali (bagni, aule laboratoriali, corridoi ed oggetti utilizzati) nonché al fine di garantire la copertura in situazioni di emergenza e di supporto alle procedure di triage, si ritiene necessaria la presenza di **1 addetta/o alle mansioni ausiliarie per ciascuna sede territoriale di attività.** Tale figura, sia che rientri nel personale in organico di Itaca, sia che si tratti di volontaria/o individuato in collaborazione tra Itaca e il Committente, sia che svolga lavori di pubblica utilità, sarà **addestrata e formata secondo il Piano Igiene predisposto per i Centri Estivi 2020 dal SPP di Itaca,** sotto riportato.

Nello svolgimento delle singole attività ludico educative, in osservanza con le linee guida nazionali e regionali vigenti, l'operatore dovrà procedere **all'igienizzazione delle superfici di contatto, dei materiali laboratoriali e di gioco ad esclusivo utilizzo del singolo gruppo, utilizzati durante le attività e mantenere un costante arieggiamento delle stanze.**

Esclusivamente allo scopo di perseguire la **finalità pedagogica** orientata alla prevenzione di patologie infettive, al richiamo alla responsabilità collettiva nel contrastare la diffusione del contagio e nell'ambito dell'educazione alla salute e al benessere, **i minori di età superiore ai 12 anni, opportunamente muniti di guanti e salviette monouso/panno, potranno collaborare insieme all'operatore per la sola igienizzazione delle superfici di contatto.** Sarà responsabilità dell'operatore distribuire l'igienizzante sulle superfici e, una volta terminata l'attività, riporlo lontano dalla portata dei minori.

24 giugno 2020